EUROPEAN COMMISSION
Directorate-General for Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs
Single Market Enforcement
Notification of Regulatory Barriers

Messaggio 115

Comunicazione della Commissione - TRIS/(2026) 2527

Direttiva (UE) 2015/1535

Notifica: 2026/0313/IT

Ritrasmissione di un parere circostanziato ricevuto da uno Stato membro (Austria) (articolo 6, paragrafo 2, secondo trattino, della direttiva (UE) 2015/1535). Questo parere circostanziato proroga i termini dello statu quo al 28-12-2026.

Detailed opinion - Avis circonstancié - Ausführliche Stellungnahme - Подробно становище - Podrobné stanovisko - Udførlig udtalelse - Εμπεριστατωμένη γνώμη - Dictamen circunstanciado - Üksikasjalik arvamus - Yksityiskohtainen lausunto - Detaljno mišljenje - Részletes vélemény - Parere circostanziato - Išsamiai išdėstyta nuomonė - Sīki izstrādāts atzinums - Opinjoni dettaljata - Uitvoerig gemotiveerde mening - Opinia szczegółowa - Parecer circunstanciado - Aviz detaliat - Podrobné stanovisko - Podrobno mnenje - Detaljerat yttrande

Extends the time limit of the status quo until 28-12-2026. - Prolonge le délai de statu quo jusqu'au 28-12-2026.- Die Laufzeit des Status quo wird verlängert bis 28-12-2026.- Удължаване на крайния срок на статуквото до 28-12-2026. - Prodlužuje lhůtu současného stavu do 28-12-2026. - Fristen for status quo forlænges til 28-12-2026. - Παρατείνει την προθεσμία του status quo 28-12-2026. - Amplía el plazo de statu quo hasta 28-12-2026. - Praeguse olukorra tähtaega pikendatakse kuni 28-12-2026. - Jatkaa status quon määräaikaa 28-12-2026 asti. - Produžuje se vremensko ograničenje statusa quo do 28-12-2026. - Meghosszabbítja a korábbi állapot határidejét 28-12-2026-ig. - Proroga il termine dello status quo fino al 28-12-2026. - Status quo terminas pratęsiamas iki 28-12-2026. - Pagarina “status quo” laika periodu līdz 28-12-2026. - Jestendi t-terminu tal-istatus quo sa 28-12-2026. - De status-quoperiode wordt verlengd tot 28-12-2026. - Przedłużenie status quo do 28-12-2026. - Prolonga o prazo do statu quo até 28-12-2026. - Prelungește termenul status quo-ului până la 28-12-2026. - Predlžuje sa lehota súčasného stavu do 28-12-2026. - Podaljša rok nespremenjenega stanja do 28-12-2026. - Förlänger tiden för status quo fram till 28-12-2026.

The Commission received this detailed opinion on the 10-09-2026. - La Commission a reçu cet avis circonstancié le 10-09-2026. - Die Kommission hat diese ausführliche Stellungnahme am 10-09-2026 empfangen. - Комисията получи настоящото подробно становище относно 10-09-2026. - Komise obdržela toto podrobné stanovisko dne 10-09-2026. - Kommissionen modtog denne udførlige udtalelse den 10-09-2026. - Η Επιτροπή έλαβε αυτή την εμπεριστατωμένη γνώμη στις 10-09-2026. - La Comisión recibió el dictamen circunstanciado el 10-09-2026. - Komisjon sai üksikasjaliku arvamuse 10-09-2026. - Komissio sai tämän yksityiskohtaisen lausunnon 10-09-2026. - Komisija je zaprimila ovo detaljno mišljenje dana 10-09-2026. - A Bizottság 10-09-2026-án/-én kapta meg ezt a részletes véleményt. - La Commissione ha ricevuto il parere circostanziato il 10-09-2026. - Komisija gavo šią išsamiai išdėstytą nuomonę 10-09-2026. - Komisija saņēma šo sīki izstrādāto atzinumu 10-09-2026. - Il-Kummissjoni rċeviet din l-opinjoni dettaljata dwar il-10-09-2026. - De Commissie heeft deze uitvoerig gemotiveerde mening op 10-09-2026 ontvangen. - Komisja otrzymała tę opinię szczegółową w dniu 10-09-2026. - A Comissão recebeu o presente parecer circunstanciado em 10-09-2026. - Comisia a primit avizul detaliat privind 10-09-2026. - Komisia dostala toto podrobné stanovisko dňa 10-09-2026. - Komisija je to podrobno mnenje prejela dne 10-09-2026. - Kommissionen mottog detta detaljerade yttrande om 10-09-2026. - Fuair an Coimisiún an tuairim mhionsonraithe sin maidir le 10-09-2026.

MSG: 20262527.IT

1. MSG 115 IND 2026 0313 IT IT 28-12-2026 10-09-2026 AT DO 6.2(2) 28-12-2026

2. Austria

3A. Bundesministerium für Wirtschaft, Energie und Tourismus
Abteilung II/8

A-1010 Wien, Stubenring 1
Telefon +43-1/71100-808805
E-Mail: not9834@bmwet.gv.at

3B. Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft, Klima- und Umweltschutz, Regionen und Wasserwirtschaft
Abteilung I 1
A-1010 Wien, Stubenring 1
Telefon +43-1/71100-602144
E-Mail: notifikationen2@bmluk.gv.at

4. 2026/0313/IT - C60A - Etichettatura

5. articolo 6, paragrafo 2, secondo trattino, della direttiva (UE) 2015/1535

6. L'introduzione di un sistema di qualità nazionale per il benessere animale in Italia è, in linea di principio, uno sviluppo positivo. Tuttavia il sistema di certificazione SQNBA è concepito in modo tale che, contrariamente a quanto indicato nella notifica, gli operatori economici di altri Stati membri non possano partecipare all'SQNBA.

La certificazione SQNBA presuppone l'utilizzo del sistema informativo ClassyFarm del ministero della Salute italiano, che è direttamente collegato alla Banca Dati Nazionale (BDN) e al registro elettronico dei trattamenti veterinari. Poiché ClassyFarm è stato sviluppato esclusivamente per il contesto italiano e non è interoperabile con i sistemi informativi degli altri Stati membri, gli operatori economici al di fuori dell'Italia non dispongono degli strumenti necessari per conformarsi ai requisiti dell'SQNBA. Di conseguenza, i prodotti fabbricati in altri Stati membri non possono attualmente essere certificati nell'ambito dell'SQNBA.

Ne consegue che, contrariamente a quanto affermato dall'Italia, l'accesso all'SQNBA non è di fatto aperto a tutti gli operatori economici dell'Unione europea. Il sistema comporta quindi una disparità di trattamento tra gli operatori economici italiani e quelli stabiliti in altri Stati membri e costituisce una restrizione di fatto alla libera circolazione delle merci nel quadro del mercato interno.

Il progetto prevede un sistema nazionale di certificazione volontario che definisce in modo esplicito i requisiti in materia di benessere animale e di produzione, che vanno oltre quelli già previsti a livello europeo e nazionale. L'Austria è favorevole a norme più rigorose in materia di benessere animale e alla fornitura di informazioni trasparenti ai consumatori. Tuttavia tali obiettivi devono essere perseguiti nel rispetto dei principi del mercato unico europeo e, in particolare, della libera circolazione delle merci. L'introduzione di ulteriori requisiti nazionali non deve comportare la creazione di ulteriori ostacoli di fatto all'accesso al mercato per le merci provenienti da altri Stati membri. Dati i requisiti del mercato, l'adesione al sistema italiano rappresenta, in pratica, un prerequisito fondamentale per una commercializzazione di successo in Italia.

Le misure proposte in materia di tracciabilità e catena di custodia sono particolarmente problematiche. I requisiti si estendono alle diverse fasi delle catene di produzione, trasformazione e commercializzazione e sono associati a ulteriori obblighi di certificazione, controllo e documentazione. Le informazioni relative all'SQNBA devono essere trasmesse al consumatore finale attraverso una catena di custodia certificata. Per gli animali e i prodotti a base di carne oggetto di scambi transfrontalieri, ciò comporta oneri organizzativi ed economici aggiuntivi che non sembrano appropriati per merci già pienamente regolamentate e soggette a monitoraggio in tutta l'Unione.

Il progetto prevede inoltre, tra le altre cose, informazioni sulla certificazione, sul metodo di allevamento, sullo stabilimento certificato e ulteriori informazioni di identificazione. Tali informazioni devono già essere riportate sui documenti di vendita relativi agli animali vivi e sulla corrispondente documentazione o sull'imballaggio dei prodotti. Ciò rappresenta un rischio per il commercio internazionale di bestiame e carne, in quanto potrebbe richiedere l'istituzione di processi distinti per i flussi di merci, la documentazione e l'etichettatura per le spedizioni verso l'Italia.

I requisiti in materia di etichettatura, documentazione e tracciabilità dovrebbero pertanto essere disciplinati in modo tale da non imporre un onere sproporzionato alle catene di approvvigionamento transfrontaliere. Inoltre nel progetto dovrebbe essere inserita una clausola di riconoscimento reciproco per i prodotti provenienti dagli Stati membri in cui esistono già sistemi equivalenti e ufficialmente riconosciuti.

****

Commissione europea
Punto di contatto Direttiva (UE) 2015/1535
email: grow-dir2015-1535-central@ec.europa.eu